

FACCIAMO DUE CONTI

di giovanni cocchi

Per una volta non parliamo di quanti insegnanti sono stati tagliati, ma di quanta scuola non ci sarà più.

Confrontiamo il percorso scolastico di un bambino che si è iscritto l'anno scorso e di uno che entrerà nella scuola il prossimo (e se sono pure fratelli, per le famiglie il confronto sarà ancora più facile).

Facciamo due conti.

Alle elementari passerà da 32-33 ore a 27, cioè -5×35 settimanex 5 anni = - 875 ore.

Alle medie da 33 a 30, cioè -3×35 settimane x 3 anni = - 315

Alle superiori, prendendo un taglio "medio" (ma è quasi sempre superiore) di 4 ore settimanalix35 settimanex5anni = - 700 ore

Ora, sommando le ore ($875+315+700=1890$) e dividendole per 30 ore settimanali si ottengono -63 settimane, cioè quasi due anni in meno di scuola, d'istruzione, di formazione, di socializzazione, di costruzione di sé, di professionalità, di chances per il futuro e chi più ne ha più ne metta.

Tutto questo dopo che da decenni (visto che occorrono sempre più conoscenze ed abilità in un mondo sempre più complesso e bla bla bla) si parla di portare l'obbligo a 18 anni, come ormai quasi in tutta Europa, dopo che l'obbligo si è appena faticosamente portato a 16 e già lo si riporta, con la formazione-lavoro (cioè con l'espulsione da scuola) a 15 anni.

Tutto ciò significa, ore tagliate alla mano, che il bambino prossimo venturo uscirà dalla scuola con un'età anagrafica di 15-16 anni, ma con una reale età scolastica di 13-14.

Potrà rifarsi con le scuole serali o l'educazione adulta? No, eliminate per sempre anche quelle (alla faccia di chi dice che "occorre studiare tutta la vita").

A quando un sussulto di dignità e di rabbia di tutta la società?